

Piscina e campi hi-tech: i campioni inaugurano il Bocconi center

Nel polo la prima vasca olimpionica di Milano. Il rettore: lo sport è radicato nell'anima della nostra università

C'è la piscina olimpionica, la prima per Milano, con le telecamere antiannegamento che mandano l'allerta al bagnino e con l'allenatore virtuale, una striscia di led sul fondo della vasca che dà il tempo ai nuotatori. E c'è un centro sportivo, 17 mila metri quadrati, fra piscine, palestre e campi da basket, pallavolo, calcetto, che ha entusiasmato i campioni invitati all'inaugurazione, da Danilo e Vittorio Gallinari a Filippo Magnini. È l'ultimo tassello del progetto di ampliamento del campus



Fan Alcuni studenti con Danilo Gallinari, stella dell'Nba

Bocconi, anche se il sindaco Giuseppe Sala ha annunciato che si andrà ancora avanti: «Offriremo il deposito Atm vicino all'università (in viale Toscana) per continuare con gli sport all'aperto». Aperto da settembre, ecco lo Sport Center Bocconi. Nel piano interrato due piscine, quella olimpionica da 50 metri e dieci corsie con una tribuna da più di cinquecento posti e una vasca da 25 metri. Sopra, il centro fitness con sale per l'allenamento e per i corsi. All'ultimo piano l'Arena

Bocconi, riservata agli studenti e agli allenamenti delle squadre dell'ateneo e con una pista per la corsa che si affaccia sui campi da gioco. «Sarà la casa delle squadre Bocconi. L'apertrua di questo centro è un passo importante, lo sport è radicato nell'anima della nostra università», ha sottolineato il rettore Gianmario Verona. Per la gestione degli impianti l'ateneo ha stretto accordi con Aquamore e Virgin Active. «Il centro sportivo è aperto ai cittadini e abbiamo una convenzione con il Co-

Il campus

- L'università Bocconi occupa 90 mila metri quadrati, 30 mila di verde, 340 mila di immobili

- Sport center completa il progetto per l'ala sud, con Sda e residenze

mune per permettere alle scuole di utilizzare piscine e palestre», ha spiegato Riccardo Taranto, managing director dell'ateneo. A 80 anni dall'inaugurazione dell'edificio di via Sarfatti è stata completata la nuova ala sud disegnata dagli architetti dello studio giapponese Sanaa, con la residenza per gli studenti, aperta dal 2018 e la sede Sda inaugurata due anni fa. Opera da 150 milioni per l'ateneo, 35 soltanto per il centro sportivo.

Federica Cavadini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

di Paolo Carnevale

«Quando abbiamo iniziato a suonare, Nolo non esisteva neppure. Noi siamo cresciuti con il nostro quartiere, che negli ultimi anni ha cambiato totalmente faccia». Nasce in questa simbiosi urbana la band milanese vincitrice della 34esima edizione di «Sanremo Rock 2021», manifestazione rivolta ad artisti solisti o gruppi italiani emergenti della scena indipendente. Un progetto, nato negli anni '80, diventato trampolino per tanti giovani che aspirano a una carriera rock. L'evento ha visto in giuria Ettore Diliberto, Phil Palmer, Pino Scottò, Vincenzo Spera, Mario Limongelli e Fabrizio Simoncioni.

Nessun uomo è un'isola, ma una band può essere un quartiere. Il nome del duo formato dal frontman Simone Milani, e dal chitarrista Giulio Milanesi, entrambi classe 1994, accompagnati da Martina Milzoni al basso e Emanuele Alosi alla batteria, è ispirato proprio all'acronimo di «North of Loreto», quattro chilometri e mezzo di colori, odori ed etnie diverse che si allungano come un laboratorio sociale e creativo, da piazzale Loreto, appunto, verso nord-est. «In questa zona — dice Milani —, in cui ora si respira aria artistica, alla fine delle scuole medie abbiamo iniziato a suonare assieme per divertirci e a sognare i palchi importanti. Negli anni abbiamo assistito all'evolversi del quartiere, che andava di pari passo con la nostra crescita come persone e musicisti, per questo abbiamo deciso di chiamarci Nolo, per omaggiare quello che è stato il nostro percorso. In questo ci ha aiutato molto la nostra etichetta milanese Dear John Music», racconta.

Una crescita che ha portato al trionfo di sabato sul palco più popolare d'Italia. «Esibirsi all'Ariston — continua il

La simbiosi urbana tra le note dei Nolo: «Cresciuti insieme al nostro quartiere»

La band milanese conquista Sanremo rock

frontman — è stato fondamentale perché abbiamo dato un segnale di rilancio ai gruppi emergenti dopo due anni di musica ferma. Nel nostro caso, il nostro ultimo live era stato al Rock'n'roll di Milano, il gennaio 2019, prima che

scoppiasse la pandemia. E vincere a Sanremo è stato quindi doppiamente entusiasmante».

Il loro è una sorta di *brit pop made in Italy*. «Noi ci facciamo ispirare da tutto ciò che è bello — spiega Milani —.



All'Ariston

La band dei Nolo durante la premiazione di sabato sul palco dell'Ariston a Sanremo

Siamo cresciuti con i miti delle band inglesi degli anni Novanta, come gli Oasis, i Blur, gli Stone Roses, gli Arctic Monkeys, fino ai Coldplay. Il nostro si può definire un mix tra il cantautorato italiano e *brit sound*».

Un mix musicale che ripropone la doppia anima della band. «Ho sempre avuto la vocazione di scrivere testi — dice il cantautore —, poi mi sono iscritto al Cet, la scuola di Mogol che mi ha dato consapevolezza e gli strumenti



CICLO CONFERENZE RICONNETTERSI. TORNARE INSIEME. COME?

29
SETTEMBRE
MERCLEDÌ
ORE 18.00

CHIOSTRO CONVENTO FRATI CAPPUCCINI VIALE PIAVE, 2 MILANO

ADRIANO FAVOLE
Antropologo

RICONNETTERSI CON L'AMBIENTE, CONVIVERE CON GLI ALTRI

a cura di Giulia Cogoli

La convivenza tra esseri umani è la grande sfida che ci aspetta per gli anni a venire, ma si aggiunge oggi l'esigenza di (re)imparare a convivere con i "non umani" o i "quasi umani" che abitano con noi Gaia, la Terra.

In caso di maltempo la conferenza si terrà nell'adiacente Auditorium OSF.



9
OTTOBRE
SABATO
ORE 17.00

CHIOSTRO CONVENTO FRATI CAPPUCCINI VIALE PIAVE, 2 MILANO

VITTORIO LINGIARDI
Psicologo e psicoanalista

IO SONO L'ALTRO. LA DIFFICILE ARTE DELLA CONVIVENZA

a cura di Giulia Cogoli

La convivenza è un'arte circolare e concentrica: se non dialogo con i molti sé che mi abitano, non saprò vivere con l'altro e gli altri. La pandemia ci ha costretto a fare i conti con la complessità delle convivenze e la necessità del prendersi cura.

In caso di maltempo la conferenza si terrà nell'adiacente Auditorium OSF.



6
OTTOBRE
MERCLEDÌ
ORE 18.00

CHIOSTRO CONVENTO FRATI CAPPUCCINI VIALE PIAVE, 2 MILANO

DIALOGO TRA
FRA MARCELLO LONGHI
E ENRICO BERTOLINO

PAROLE, OPERE, OPINIONI

Un frate francescano e un comico esperto in comunicazione si interrogano sulla fatica della pandemia e sulle sfide positive che ne sono scaturite per le relazioni umane e per la vita.



12
OTTOBRE
MARTEDÌ
ORE 18.00

AUDITORIUM OSF VIA KRAMER, 5 MILANO

ROSA GIORGI
Storica d'arte

PAURA E FIDUCIA. LA TEMPESTA SEDATA NARRATA NELL'ARTE

Da tempo ritorna l'immagine della barca in tempesta per descrivere il momento che stiamo vivendo. Nei vangeli si narra di un miracolo di Cristo durante una tempesta nel mare di Galilea e della paura dei discepoli. Attraverso un percorso iconografico si analizzerà la capacità degli artisti di immedesimarsi in una situazione di sconcerto e dell'affidarsi a Cristo.



L'ispirazione
Abbiamo iniziato con la passione per le band inglesi degli anni '90 come Oasis e Blur

giusti per esprimere me stesso con le parole. Anche Giulio ha studiato, al Cpm di Milano. Le scuole sono importanti perché la musica è una disciplina che va esercitata».

I loro brani in concorso a Sanremo si chiamano «Finale di stagione» e «Drive in». «Il primo — spiega l'autore dei testi — racconta il dramma della nostra epoca, storie d'amore anche tossiche, influenzate dal bombardamento di serie tv, dai finali deludenti di molte di esse, ovvero dalla finzione relazionale della nostra generazione». Con questa canzone, aggiunge, «volevamo dire che i rapporti sentimentali, invece, nascono e finiscono per tante piccole cose. In «Drive in», invece, abbiamo evidenziato il nostro lato ecologista e ambientalista. Parla infatti di una Milano che subisce il riscaldamento globale, e dove arriva il mare in centro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

SANREMO ROCK

Sanremo Rock & Trend Festival, arrivato alla 34esima edizione, è il più longevo contest nazionale per artisti singoli, duo o gruppi italiani emergenti della scena rock. È nato nel 1987 come «costola» del Festival della Canzone italiana.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
L'Università degli Studi di Pavia ha aggiudicato a favore dell'operatore economico CELDES srl, con sede in Roma, Corso Trieste 44, P.IVA 01137991004, una procedura aperta per l'affidamento della fornitura di monografie scientifiche e/o didattiche pubblicate da case editrici straniere suddiviso nei seguenti lotti: **Lotto n.1:** monografie scientifiche e/o didattiche degli ambiti nazionali, linguistici, geografici anglo-americani. CIG: 8749664326; **Lotto n.2:** monografie scientifiche e/o didattiche degli ambiti nazionali, linguistici, geografici tedesco-slavi ed est europei. CIG: 8749729808; **Lotto n.3:** monografie scientifiche e/o didattiche degli ambiti nazionali, linguistici, geografici franco-lusitani-ispagnici-greci. CIG: 8749815578. L'avviso integrale è stato trasmesso in data 7 settembre 2021 alla G.U.U.E. ed è pubblicato sulla G.U.R.I. Responsabile unico del procedimento: Dott. Giovanni Cambielli. Pavia, 7 settembre 2021
AREA TECNICA E SICUREZZA IL DIRIGENTE (Arch. Mauro Mericco)

PER TUTTI GLI EVENTI
Ingresso libero su prenotazione, fino a esaurimento posti. Con presentazione del Green Pass.

PER REGISTRARSI
Scrivere una mail a eventi@operasanfrancesco.it oppure telefonare alla segreteria eventi OSF: 02 77122401

Scopri il programma completo su **OPERASANFRANCESCO.IT**

L'accesso a tutte le conferenze, per gli spettatori con più di 12 anni, sarà consentito solo se muniti della Certificazione Verde Covid-19 (Green Pass). La capienza, causa norme Covid-19, sarà limitata solo ai primi 60 iscritti. Per tutti gli altri, sarà possibile seguire l'evento in streaming sulla nostra pagina Facebook.